

Stare bene in azienda per far star bene l'azienda

Pubblicato: Lunedì 20 Maggio 2019



Oggi la competitività di un'impresa passa dalla capacità di offrire servizi di welfare aziendale in modo semplice e immediato, ascoltando i dipendenti, raccogliendo i loro bisogni e mettendoli in una sorta di "banca" in grado di accostare qualità e territorialità. Il risultato? Diminuisce lo stress e aumenta la produttività

Stare bene in azienda significa far star bene l'azienda. Quello che all'apparenza sembra un gioco di parole, nei fatti – certificati da tutte le rilevazioni di settore – è una realtà della quale prendere atto. Lo sanno bene gli imprenditori che negli anni si sono avvicinati in numero sempre crescente al cosiddetto welfare aziendale, ovvero a quell'**insieme di servizi, prestazioni e azioni che aiutano la persona a migliorare sensibilmente la propria qualità di vita sul luogo di lavoro.**

D'altro canto, ci sono più ragioni per dire, a ragion veduta, che la strada che porta al welfare aziendale è senza ritorno. In primo luogo, perché **la competitività di un'impresa**, ovvero la sua capacità di attirare e trattenere professionalità di altro profilo, **non passa più solo dal riconoscimento economico ma dipende in parte crescente dalla capacità di garantire condizioni di vita qualitativamente alte.** Si pensi alla conciliazione vita-lavoro, ma anche ai servizi rimborsabili, a quelli dedicati al tempo libero e a tutto il capitolo della salute. E qui viene il secondo aspetto: dacché lo Stato, garante del primo welfare, ha iniziato a indietreggiare, il "mercato" del benessere si è spostato sul settore privato, diventando elemento di sviluppo e, quindi, di **valorizzazione rispetto ai competitor.**

Terzo: il tempo. Il bene più prezioso, quello che nessuna cassaforte può contenere, in realtà **cresce nella**

virtuale banca del welfare aziendale, grazie a un panel di servizi capaci di ridurre gli impegni extra-lavorativi dei dipendenti e, quindi, di contenere ansie, tensioni e malesseri.

Traduzione: indietro non si torna. Si pensi che oggi **la diffusione del welfare aziendale oscilla dall'8 per cento circa (in rialzo) delle micro imprese al 65% di quelle con dimensioni medie**, con picchi dell'80% nell'industria e un segno “+” che si ripete di anno in anno alla voce “tendenza”. Le motivazioni dell'andamento, che vale soprattutto per le regioni del Centro-Nord Italia, risiedono nell'importanza che anche le Piccole e Medie imprese attribuiscono al proprio capitale umano: ridurre le tensioni, gestire bene i propri dipendenti, ascoltarli per recepirne i bisogni, condividere con loro obiettivi di sviluppo e di riorganizzazione anche produttiva sono considerati **plus irrinunciabili per rimanere sul mercato e per accrescere le performance**.

Lo confermano gli esperti di Confartigianato Imprese Varese, che da fine 2017, hanno **avviato un percorso di avvicinamento delle Pmi al welfare aziendale con azioni informative e formative e attraverso l'attivazione di una piattaforma** in grado di trasferire i benefici del welfare direttamente dall'azienda interessata a erogarlo al dipendente destinatario dei servizi.

Semplice, chiaro, immediato. Perché non basta offrire servizi, è necessario che siano fruibili in modo semplice, che abbiano una riconoscibilità “territoriale”, una prossimità rispetto ai dipendenti e che diano garanzia di qualità.

Il welfare aziendale, tra l'altro, è conveniente anche sotto il profilo economico e del cuneo fiscale (il grande male dell'Italia). Un esempio: in caso di “una tantum” dell'importo di tremila euro erogato dall'azienda, contributi e imposte finirebbero per ridurre l'importo netto a soli 2.200,66 euro. Con un premio detassato derivante da accordo sindacale, la cifra – al netto di contributi e imposte – risalirebbe di poco, e si attesterebbe a quota 2451,57 euro. Andrebbe, invece, molto meglio alla voce welfare aziendale dato che il netto, in servizi, rimarrebbe pari a tremila euro.

È per aiutare a 360 gradi i dipendenti anche sotto questo profilo che Confartigianato Imprese Varese, **attraverso la società di servizi Artser**, ha firmato con **UbiBanca la collaborazione per mettere a disposizione delle circa novemila imprese associate e dei relativi quarantamila dipendenti una piattaforma** grazie alla quale gestire comodamente tutto ciò che il welfare aziendale può offrire.

Si parte dai servizi a rimborso: **campus estivi, baby sitter, badanti** ma anche **asilo nido, mensa scolastica, tasse universitarie, gite e trasporto pubblico** possono essere pagati direttamente dai dipendenti e, in seguito, rimborsati. In un periodo, quello primaverile, che impone ai genitori di riflettere con attenzione sulle attività estive dei propri figli e sulla programmazione dell'attività scolastica post-festiva, il servizio a rimborso è fondamentale per ridurre stress e preoccupazioni.

Non ha, invece, tempo **la salute**: attese, difficoltà di accesso alle prestazioni sanitarie, incertezza sulla struttura sanitaria alla quale rivolgersi? Capita sempre più spesso. Per questo consentire l'accesso con condizioni di favore a servizi sanitari di qualità viene considerato un valore addirittura non monetizzabile. Attraverso la piattaforma è possibile prenotare **check-up specialistici, visite mediche e accessi a strutture sanitarie convenzionate** con tariffe agevolate. Inoltre, il dipendente ha la possibilità di contribuire al proprio **fondo di previdenza complementare**.

Piace soprattutto ai Millennials, ma soddisfa sempre di più i bisogni degli “over”, l'offerta dedicata al tempo libero e, soprattutto, al proprio miglioramento personale (a beneficio di carriera). **Corsi professionalizzanti o di lingua**, ma anche **viaggi**, ingressi al **cinema** e al **teatro**, **centri benessere**. E per prendersi **cura della famiglia, servizi di riparazione, pulizia o lavori domestici**.

Fare impresa, oggi, è anche questo: far star bene per stare sempre meglio sul mercato.

Per avviare un piano welfare in azienda e accedere alla piattaforma è possibile prenotare un

appuntamento con i consulenti di **Confartigianato Artser**, cliccando [qui](#).

Per tutto quello che concerne la **gestione del personale** e i servizi dedicati alle imprese compilare il modulo di contatto su www.asarva.org. Verrete contattati dai nostri consulenti che vi affiancheranno nella creazione di un **piano welfare** su misura.

di Ufficio pubblicità